

## IL FUTURO DELL'AEROPORTO

Forlì

# Servizi di volo, Ridolfi promosso Scalo operativo 16 ore 7 giorni su 7 Ufficializzata da Enac l'estensione

I costi della gestione della torre di controllo da parte di Enav diventano tutti a carico dello Stato prima lo erano solo dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18. Il regime è comunque in funzione già da luglio

di **Sofia Nardi**

**Dopo** l'annuncio delle due nuove tratte di Ryanair che vanno ad affiancarsi a quella di Palermo, per il Ridolfi arriva un'altra buona notizia, questa volta legata alla gestione della torre di controllo e quindi delle attività di controllo del volo. L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) ha infatti espresso parere positivo all'ampliamento progressivo dell'attuale scenario di operatività per sette aeroporti italiani - Rimini, Crotone, Comiso, Parma, Salerno, Cuneo e, appunto, Forlì - in termini di estensione dell'orario e di upgrade della tipologia di servizio offerto da Enav, la società che fornisce i servizi di navigazione aerea.

**Per Forlì**, comunque, il quadro è diverso rispetto agli altri scali perché, in realtà, questo status

**IMPORTANTE RISPARMIO**  
**Per l'ampliamento dell'orario F. A. pagava di tasca sua 60mila euro al mese**



Un velivolo di Ryanair sul piazzale del Ridolfi: Londra, Cagliari e Palermo le tratte

è già operativo dal luglio scorso, anche se è stato formalizzato solo adesso. Mentre gli altri aeroporti della lista vedranno un'estensione degli orari, per il Ridolfi l'operatività resterà invariata perché già completa: 16 ore. La differenza, tuttavia, è sostanziale sotto il profilo economico. Per lo scalo forlivese, infatti, l'operatività è ora interamente garantita con copertura dei costi a carico del sistema tariffario nazionale; fino a pochi

mesi fa, invece, i costi incrementali legati alla configurazione operativa ricadevano direttamente sui singoli gestori aeroportuali.

**Un passaggio** tutt'altro che secondario per Forlì, con Forlì Airport che negli anni scorsi aveva dovuto sostenere in prima persona costi significativi per garantire un'estensione del servizio di controllo del traffico aereo. L'inserimento della copertura nel sistema nazionale rappre-

senta dunque un alleggerimento importante per i conti dello scalo e per il suo gestore.

**Al momento** della presa in gestione dello scalo da parte di F.A., infatti, l'operatività della torre di controllo del Ridolfi da parte di Enav era limitata alla fascia dalle ore 10 alle 18, dal lunedì al venerdì. Per estendere il servizio a sette giorni su sette, dalle 7 alle 23, la stessa F.A. ha dovuto farsi carico autonomamente delle spese: circa 60mila euro al mese, per un totale di 2,7 milioni di euro dall'inizio della gestione fino al 1° luglio 2025, data in cui Enav ha annunciato alla società di gestione dello scalo forlivese che i costi non sarebbero più rimasti a carico.

**Nel caso** dell'aeroporto Luigi Ridolfi, la conferma delle 16 ore di operatività con una diversa copertura finanziaria può tradursi, nel tempo, anche in maggiore stabilità programmatica. In una fase in cui la sfida è consolidare le rotte, attrarre nuovi vettori e rafforzare il traffico passeggeri, la certezza dei servizi di navigazione aerea senza un aggravio diretto sui costi di gestione diventa infatti un tassello strategico per la crescita dello scalo.

### LA NOTA

**La Uil: «Il successo di Ryanair sia l'inizio di una strategia molto più ampia»**

**La Uil** Forlì accoglie con favore il potenziamento dei voli operati da Ryanair al Ridolfi annunciati nei giorni scorsi: quello per Cagliari e quello per Londra. «Il successo di Ryanair deve essere solo l'inizio di una strategia più ampia - dichiara la segreteria territoriale della Uil -. C'è la necessità di investire risorse concrete per implementare ulteriormente il network dello scalo, partendo dal consolidamento dei partner attuali ma puntando con decisione al ripristino e al potenziamento del collegamento con l'Hub di Roma Fiumicino. Connettere Forlì con il principale scalo italiano è l'unico modo per proiettare la Romagna verso i mercati globali e le rotte intercontinentali». Per la Uil Forlì è importante attivarsi su tre assi strategici per massimizzare l'occupazione: intermodalità reale, coordinando un piano che integri i servizi ferro-gomma; il servizio ferroviario regionale e il trasporto sincronizzati con l'attività dell'aeroporto; attrattività per nuovi vettori e sviluppo occupazionale. In quanto «ogni volo in più dovrebbe generare lavoro stabile e di qualità».